

## LA PAROLA OGNI GIORNO

8/12/2020

Don Dario

Buongiorno, buon 8 dicembre, ma in particolare buona festa della Immacolata Concezione della beata Vergine Maria. Il Vangelo che ci prende per mano in questa festa così particolare è molto noto e penso nel cuore di tutti noi, e anche molto breve. Sono due versetti, dal Vangelo secondo Luca, cap. 1, versetti 26-28.

### VANGELO LUCA 1,26-28

*In quel tempo l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth ad una Vergine promessa sposa ad un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei l'angelo le disse: rallegrati piena di grazia, il Signore è con te.*

Più che commentare, viene dal cuore pregare a partire da un brano come questo e da una figura come Maria. Le parole di questo brano di Vangelo sono intessute in modo radicale nella preghiera dell'Ave Maria che ci è cara fino dall'infanzia.

*Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne.*

Ed è bellissimo questo *rallegrati piena di grazia, il Signore è con te*, perché gli occhi dell'angelo guardano gli occhi di Maria e chiamano alla gioia, andando sempre più in profondità.

*Rallegrati. Perché? Perché sei piena di grazia. Perché? Perché il Signore è con te.*

Le ultime parole sono il fondamento di tutto. E sono parole per lei, quindi per noi, il Signore è con noi. Sì, il Signore è con noi, magari noi non siamo con lui, ma lui è con noi. Quindi siamo pieni di grazia anche noi? Sì, non nella forma di Maria, ma potenzialmente pieni di grazia anche noi, dopo la risurrezione di Gesù, dopo la Pentecoste, l'effusione dello Spirito, che l'altro Maria sta vivendo in questo momento, perché questo brano, come molte persone sagge hanno detto, è anche la Pentecoste della Vergine Maria, la discesa dello Spirito santo su di lei. In lei tutto è compiuto, tutto è anticipato dall'inizio.

Il Signore è con te. Il Signore è con noi.

È piena di grazia. Potenzialmente lo siamo anche noi.

Lei si rallegra, e siamo chiamati a rallegrarci anche noi, perché questa grazia è più forte di ogni male. Certo sono parole che bruciano nella bocca, visti anche i tempi che viviamo, ma è giusto dirle, con voce pacata, senza fanatismo, senza corti circuiti, ma come una verità profonda che ci è donata.

C'è un rallegrarsi, come ci insegna l'arcivescovo, che è per tutti sempre, c'è una grazia che è per tutti sempre, perché il Signore è con noi.

E Maria costantemente ce lo ricorda, ci sostiene, quindi la preghiamo per partecipare sempre di più alla sua vita e al suo mistero, che è la vita e il mistero di Dio.